



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "Dante Alighieri"
 Via Septempedana, s.n.c. - 06025 NOCERA UMBRA (PG)
 Tel. 0742/818860 - 0742/818701
 e-mail: pgic82800p@istruzione.it - pec: pgic82800p@pec.istruzione.it
www.scuolenoceraumbra.edu.it - C.F. 83004080541



Piano per l'Inclusione - PpI a.s. 2022/'23

PREMESSA

L'I.O. "D. Alighieri" di Nocera Umbra, nel rispetto delle disposizioni ministeriali (D.L. n.66/2017 art.8), redige per l'a.s. 2022/'23 Il Piano per l'Inclusione ossia quel documento che, citando la direttiva: *"definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse..., per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica"*. La nota ministeriale n. 1551 del 27/06/2013 afferma che il Piano Annuale per l'Inclusione, così nominato fino all'intervento del prima citato D.L.: *"è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni"*.

Come evidenzia il PTOF, "Il nostro istituto si caratterizza demograficamente per una presenza di popolazione di origine straniera sia di prima sia di seconda generazione" che sommata alla presenza di alunni con vari Bisogni Educativi Speciali, contribuisce a formare un circa 20% di alunni con caratteristiche che richiedono interventi specifici, sia di tipo organizzativo sia di natura pedagogico-didattica. Il Piano per l'inclusione allora deve prevedere gli strumenti e le risorse in grado di dare risposte alle diverse esigenze educative, organizzando al suo interno forme di flessibilità e adattamenti che vadano incontro alle varie domande in una logica di miglioramento e inclusione. La sua stesura al termine dell'anno scolastico non deve essere vista come un semplice adempimento burocratico bensì come un punto di arrivo delle attività svolte nell'anno trascorso e il punto di partenza per l'inizio del prossimo anno. Deve segnare un momento di crescita della nostra comunità educante teso a favorire l'incremento della qualità dell'offerta formativa e una sempre migliore realizzazione di una cultura dell'inclusione.

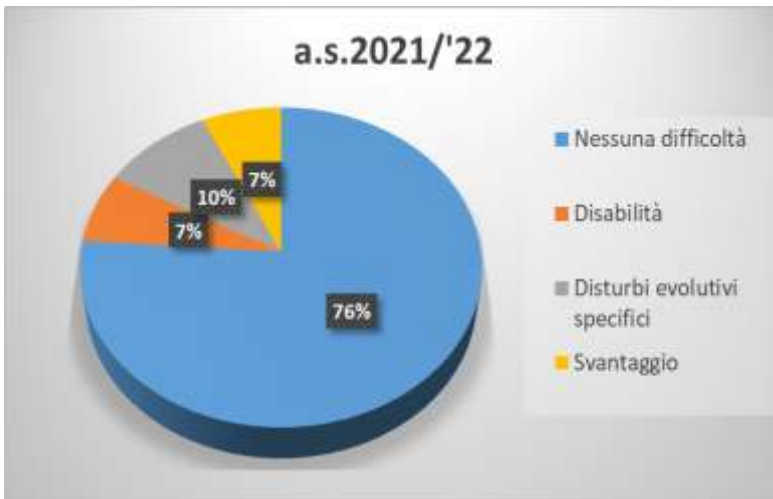
Nel presente Piano, risultato di una rielaborazione del documento prodotto dal Ministero, si analizzano gli elementi di positività e criticità delle azioni messe in atto nel corso dell'a.s., si definiscono i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, si tracciano le linee delle possibili fasi dell'accoglienza, delle attività di facilitazione per l'apprendimento, i passi per l'individuazione degli alunni fragili e si definiscono i propri obiettivi di miglioramento.

Esso si propone di:

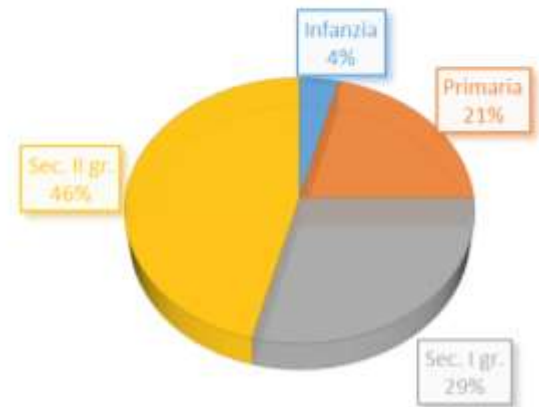
- garantire continuità e unitarietà nell'approccio educativo e didattico dell'istituto definendo pratiche di intervento di carattere:
 - amministrativo e burocratico (documentazione necessaria)
 - comunicativo relazionale (prima conoscenza)
 - educativo-didattico (assegnazione della classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica)
 - sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio per la costruzione del progetto di vita o del piano didattico personalizzato);
- facilitare l'ingresso degli alunni a scuola e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola e servizi (Comune, Asl, Provincia, associazioni private e di volontariato).

PARTE 1 - ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE ATTIVATE

Rilevazione dei BES presenti nell'a.s. in corso		INFANZIA	PRIMARIA	SEC. I GR.	SEC. II GR.	TOT	% sulla popolazione scolastica tot 725
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	Minorati vista			2		2	(Tot 51) 7 %
	Minorati udito						
	Psicofisici	1	8	12	28	49	
Disturbi evolutivi specifici	DSA		6	22	31	59	(Tot 71) 10 %
	ADHD/DOP		1		2	3	
	Borderline cognitivo		4		1	5	
	Altro	1	2	1		4	
Svantaggio	Socio-economico		1		4	5	(Tot 50) 7 %
	Linguistico-culturale		6	6	7	19	
	Comportamentale/relazionale	1	1	1	2	6	
	Cognitivo/psicologico				3	3	
	Altro tipo di BES	3	10	3	2	17	
TOTALE		6	39	47	80	172	24%
% SULLA POPOLAZIONE SCOLASTICA		1%	5%	7%	11%	24%	
N° PEI redatti dai GLO		1	8	14	20	43	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe <u>in presenza</u> di certificazione sanitaria			8	22	32	62	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe <u>in assenza</u> di certificazione sanitaria			13	9	7	29	

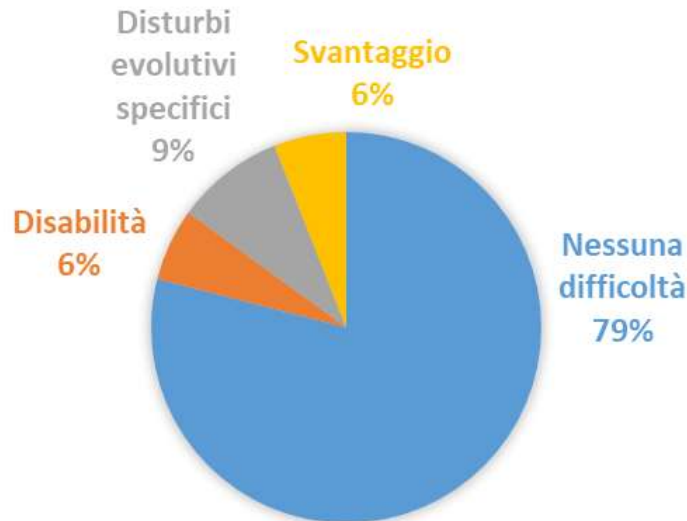


DISTRIBUZIONE ALUNNI BES A.S. 2021/'22

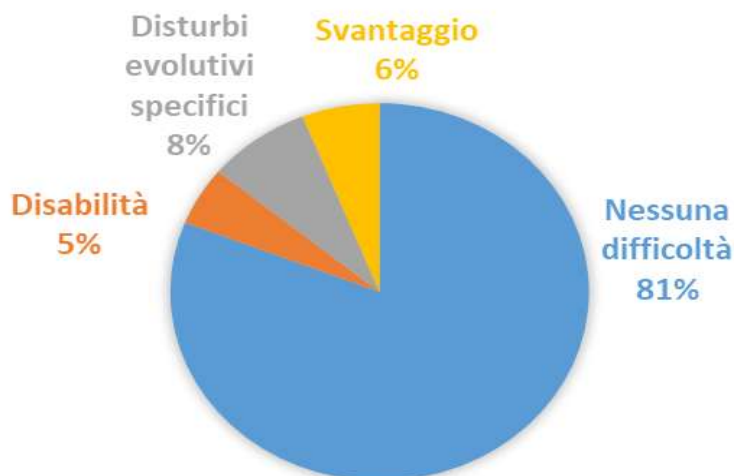


CONFRONTO CON IL BIENNIO PRECEDENTE

A.S.2020/'21



A.S. 2019/'20



Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in:</i>	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate o di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, piccolo gruppo, ecc.)	SI
AEC (assistente educativo culturale)	Attività individualizzate o di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, piccolo gruppo, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, ecc.)	NO
Funzioni strumentali-Area 2	Coordinamento	SI
Commissione Intercultura dipartimenti	Coordinamento	SI
Gruppo di lavoro per l'inclusione	Coordinamento, redazione documenti, analisi situazioni BES	SI

Coinvolgimento docenti	<i>Attraverso:</i>	Sì/No
Collaboratori del DS e Fiduciari di plesso	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie (rappresentanti dei genitori)	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI	SI

o con specifica formazione	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Coinvolgimento altre figure	<i>Attraverso:</i>	Sì/No
Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali istituzioni deputate alla sicurezza, con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità o disagio	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
Rapporti con istituzioni educative, privati, sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
Formazione	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI

docenti	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, metodo ABA, non vedenti)	SI

PARTE 2- ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DELLE CRITICITÀ RILEVATE NELL'A.S. 2021/'22

1. ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

Punti di forza

L'area 2 richiede nel corso dell'intero anno scolastico l'organizzazione e la gestione di tutta una serie di pratiche burocratico-amministrative, di problematiche didattiche e di attività progettuali che necessitano una stretta collaborazione sia con il Dirigente Scolastico sia con i membri della Commissione Intercultura e i referenti dei Dipartimenti del sostegno. Nel corso dell'ultimo triennio si è cercato di migliorare la qualità della collaborazione e di strutturare delle prassi che permettessero di promuovere il confronto e il passaggio delle informazioni in modo capillare a tutti membri del gruppo di lavoro.

Punti di debolezza

Le attività non direttamente legate all'insegnamento ma all'espletamento di procedure burocratiche-amministrative-formative che ogni docente deve svolgere nel corso di tutto l'anno sono notevoli e causano difficoltà nel trovare lo spazio per adeguati momenti di confronto/condivisione tra gli insegnanti della stessa area, soprattutto tra plessi o ordini differenti.

Obiettivi di miglioramento

Implementare la condivisione e il confronto tra i diversi referenti;
pianificare/strutturare le riunioni di dipartimento al fine di stimolare una maggiore partecipazione dei docenti;
programmare momenti di progettazione/studio finalizzati all'elaborazione dei PEI e delle relazioni, alla pianificazione dei GLO.

2. ADOZIONE DI STRATEGIE DIDATTICHE/EDUCATIVE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Punti di forza

In linea con la normativa vigente, l'istituto è attento ai diversi bisogni formativi e attua i vari percorsi personalizzati previsti dalla normativa (PEI per alunni in L.104/92, come da DPCM 185/2006; PDP per alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, come da L. 170/10; PDP per alunni con disturbi evolutivi specifici o con altri bisogni educativi speciali e il PAI per gli alunni neoarrivati in Italia come da DM del 27/12/2012).

Nell'ambito della progettazione formativa di Istituto sono predisposte numerose attività multidisciplinari e interdisciplinari dove è sempre privilegiato l'aspetto inclusivo.

Punti di debolezza

Dalla raccolta e analisi dei dati dell'Istituto risulta che per circa un quarto degli alunni BES non è predisposto un Piano personalizzato;

la collaborazione tra docenti curricolari e insegnanti di sostegno è ancora troppo modesta, soprattutto nella scuola secondaria dove mancano momenti strutturati di progettazione condivisa;

le diagnosi specialistiche sono a volte molto tecniche, difficilmente comprensibili da personale non specialistico.

Obiettivi di miglioramento

Creare una raccolta di percorsi e attività inclusive già sperimentate e funzionali;
produrre criteri di valutazione per gli alunni con disabilità sul modello degli altri;
produrre strumenti (questionari, griglie di rilevazione, ecc.) per rilevare la percezione dell'inclusività della scuola, al termine delle attività didattiche.

3. POSSIBILITÀ' DI STRUTTURARE SPECIFICI PERCORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Punti di forza

Buona parte del corpo docente ha partecipato al corso di formazione di 25 h sull'inclusione e al corso di formazione sulla didattica per competenze organizzato dall'istituto.

L'Istituto ha aderito al progetto ICare2, promosso dalla scuola Polo per l'Inclusione Itet A. Capitini che, attraverso il confronto e la condivisione, ha lo scopo di produrre una "banca dati" di strumenti, modelli e materiali che potranno essere utilizzati in continuità dalle istituzioni scolastiche del territorio per promuovere il successo formativo degli alunni con BES.

Punti di debolezza

Il corso sull'inclusione è stato troppo nozionistico.

Obiettivi di miglioramento

Promuovere corsi di formazione incentrati su strategie e attività concrete rivolte all'inclusione degli alunni BES.

4. ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Punti di forza

Da sempre l'organizzazione nel nostro istituto degli incontri di continuità, il confronto tra i docenti dei vari ordini di scuola, i rapporti con i servizi e con le famiglie permettono di conoscere e programmare progetti individualizzati inclusivi che possono contare anche sull'attivazione di diversi interventi tesi a sostenere il processo di apprendimento degli alunni in situazioni di disagio. Nel corrente anno scolastico sono stati attivati laboratori di potenziamento della lingua italiana per gli alunni stranieri a partire dalla scuola primaria promossi dal Cidis, percorsi di alfabetizzazione degli alunni ucraini finanziati dal Progetto Aree a rischio e dai fondi erogati dal MPI a seguito dell'emergenza causata dalla guerra ed è stato possibile contare sull'assistenza educativa fornita dall'ente locale per il supporto agli alunni con disabilità e con BES.

L'attuazione della nuova normativa che dallo scorso anno scolastico ha assegnato agli insegnanti di sostegno, sostenuti dai GLO, la responsabilità di richiedere le risorse necessarie al sostegno degli alunni con disabilità, ha permesso di avere un supporto più adeguato alle reali necessità, con un incremento sostanziale delle ore di sostegno in tutti gli ordini di scuola, per la prima volta assegnate quasi completamente fin dall'inizio dell'anno scolastico.

Punti di debolezza

La carenza di organico di sostegno di ruolo e di organico di sostegno specializzato determina la necessità di fare internamente la formazione essenziale per un corretto espletamento delle pratiche burocratiche che competono agli insegnanti di sostegno, formazione che invece dovrebbe essere garantita dal MPI per adempiere la normativa vigente che sancisce la priorità dell'inclusione degli alunni con disabilità nel nostro ordinamento scolastico.

La riorganizzazione delle aule necessaria a prevenire i rischi causati dal COVID ha tolto spazio per attività individuali e di piccolo gruppo.

Rimane problematica l'organizzazione dei laboratori di L2 per gli alunni stranieri delle scuole periferiche.

La Cooperativa non è stata sempre puntuale nell'assegnazione delle educatrici e nella loro sostituzione.

Obiettivi di miglioramento

Fare richiesta con maggiore anticipo all'ente locale delle risorse da destinare agli interventi di assistenza agli alunni con disabilità e proporre che venga favorita continuità nelle figure di supporto che sostengono gli alunni nei casi in cui c'è richiesta da parte delle famiglie e degli insegnanti;

strutturare il sostegno in base agli assi di apprendimento scientifico/umanistico, quando possibile;

ricavare spazi per la didattica in piccolo gruppo in ogni plesso, con arredi nuovi e/o innovativi, postazioni informatiche e strumenti didattici.

5. ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Punti di forza

La collaborazione con le risorse professionali del territorio, in primo luogo con i servizi sanitari di competenza del nostro istituto, rappresenta un aspetto fondamentale del processo inclusivo. Il rapporto con il Servizio Integrato dell'Età Evolutiva della Usl Umbria1 di Gualdo Tadino è stato collaborativo e ha permesso la strutturazione di prassi condivise efficaci, anche se da migliorare. Con il Servizio Disturbi dello Sviluppo della Usl Umbria2 di Foligno si sta avviando una collaborazione più adeguata per la definizione degli incontri di GLO previsti dalla nuova normativa.

Da apprezzare in particolare la presenza costante della Dott.ssa Sara Benedetti alle riunioni del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione a cui ha partecipato attivamente apportando sempre contributi significativi.

A questa collaborazione, da diversi anni si aggiunge quella con lo "Studio Punto A" che opera con il nostro istituto attraverso due progetti: "Lo specialista a scuola" e lo "Screening per la prevenzione dei disturbi specifici dell'apprendimento". Il primo quest'anno ha offerto agli insegnanti delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado consulenze specialistiche per la gestione delle difficoltà degli alunni, che sono state effettuate presso le sedi scolastiche su appuntamento. Il secondo progetto, volto ad individuare gli alunni a rischio di sviluppo di Dsa, è stato rivolto agli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola primaria e si è svolto con regolarità.

Punti di debolezza

Scarsa disponibilità e partecipazione agli incontri da parte del Servizio USL Umbria 2 di Foligno.

Le diagnosi inviate dalle Asl non sono sempre facilmente interpretabili e tempestive per le lunghe liste d'attesa.

Preso in carico lo studente in difficoltà sarebbe auspicabile una maggiore collaborazione nell'elaborazione del Pei.

Obiettivi di miglioramento

Migliorare il raccordo con il servizio di Foligno;

promuovere maggiore collaborazione con l'assistente sociale;

potenziare l'accesso ai progetti proposti dallo Studio Punto A da parte delle famiglie e dei docenti, sia per monitorare gli interventi sia per attivarne di nuovi e richiederne l'attivazione anche per la scuola secondaria di secondo grado; strutturazione di prassi condivise con i referenti di dipartimento di sostegno per la convocazione dei GLO e per la trasmissione della documentazione, in attesa di indicazioni da parte del Ministero e dell'apertura della piattaforma digitale per la compilazione del Pei.

6. RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

Punti di forza

A partire dalla condivisione del patto di corresponsabilità educativa la nostra scuola cerca da sempre di sviluppare il confronto e la collaborazione costante con le famiglie, informandole puntualmente sui bisogni rilevati e sollecitando a condividere e collaborare ai fini della realizzazione del percorso di formazione del proprio figlio. Si è cercato di coinvolgere i genitori di alcuni alunni in L.104 invitati a partecipare al Gruppo di Lavoro per l'inclusione, insieme anche ai rappresentanti dei due servizi sanitari, all'assistente sociale del Comune di Nocera Umbra e Valtopina, per conoscere le attività che si mettono in campo e condividere proposte o problematiche.

Punti di debolezza

Nel territorio non sono stati avviati i seminari rivolti ai genitori promossi dal progetto Rete! che negli anni precedenti avevano avuto una buona e crescente partecipazione da parte delle famiglie.

Limitata partecipazione dei rappresentanti dei genitori e degli studenti al GLI.

Obiettivi di miglioramento

Promuovere una maggiore partecipazione delle famiglie a incontri formativi sul tema dell'inclusione al fine di sensibilizzarle nel comprendere l'importanza di una precoce diagnosi e dell'attivazione di strategie opportune in raccordo con la scuola.

7. SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ' E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Punti di forza

L'inclusione scolastica degli alunni con Bes e la promozione di percorsi formativi inclusivi sono state un punto di forza per il nostro istituto, come dimostrano il Progetto Smart Class attivo nella scuola secondaria di primo e secondo grado, i laboratori specialistici per Dsa, le licenze per il software Geco installate nelle postazioni informatiche del progetto Rete!, la numerosa adesione al bando dell'USR relativo alla richiesta di acquisto o adattamento di sussidi didattici finalizzati a facilitare l'apprendimento degli alunni disabili.

Punti di debolezza

Incertezza sulla continuità nel tempo delle attività svolte nell'ambito del progetto Rete.

Obiettivi di miglioramento

Promuovere la continuità dei laboratori specialistici DSA nella scuola primaria e attivarne nella scuola secondaria.

8. VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Punti di forza

Sono stati confermati e potenziati i progetti che caratterizzano l'area inclusione:

- nell'ambito del progetto "Impact Umbria" è stato aumentato il numero dei laboratori di potenziamento linguistico L2 rivolti agli alunni stranieri, sia della scuola primaria sia della scuola secondaria di primo e secondo grado, ed è stato svolto un laboratorio di alfabetizzazione presso la scuola primaria di Valtopina;
- il "Progetto Aree a rischio" ha permesso di attivare tempestivamente percorsi di sostegno linguistico agli alunni ucraini grazie al contributo di alcuni insegnanti che hanno potuto svolgere ore aggiuntive a supporto dei docenti in servizio;
- il buon raccordo con l'ente locale, la cooperativa individuata per l'assistenza scolastica e i referenti dei dipartimenti di sostegno, ha permesso di assegnare e distribuire fin dall'inizio dell'anno scolastico l'intero monte ore di assistenza destinata alle classi con alunni disabili, permettendo di risolvere fin da subito le situazioni di maggiore difficoltà;
- è stata soddisfatta la richiesta di notebook e tablet nelle diverse situazioni di criticità.

Punti di debolezza

In riferimento al progetto Cidis-Impact Umbria l'attivazione dei corsi è avvenuta in ritardo rispetto ai precedenti anni per difficoltà del Cidis nel reperire personale, causa Covid.

Obiettivi di miglioramento

Fare richiesta con maggiore anticipo all'ente comunale delle risorse da destinare agli interventi di assistenza agli alunni con disabilità e proporre che venga favorita continuità nelle figure di supporto che sostengono gli alunni, nei casi in cui c'è richiesta da parte delle famiglie e degli insegnanti; continuare a promuovere la sensibilizzazione delle famiglie sull'importanza dei laboratori L2 e proseguire nel dialogo con i docenti al fine di migliorarne l'attuazione; proporre di attivare in collaborazione con il Cidis percorsi di L2 per i genitori di alunni stranieri provenienti anche dall'Ucraina; promuovere l'aumento del monte ore annuale destinato agli interventi di recupero degli alunni con difficoltà.

9. ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

Punti di forza

Diverse sono state le risorse utilizzate per ampliare il livello di inclusione del nostro istituto:

- grazie all'assegnazione in comodato d'uso da parte del Centro di Supporto Territoriale è stato possibile distribuire i dispositivi richiesti negli anni precedenti tramite partecipazione ai bandi ministeriali per sussidi didattici a sostegno degli alunni in L.104 (ai sensi dell'art.7 D.lgs 13 apr. 2017);
- gli studenti ucraini hanno potuto partecipare ad un corso di alfabetizzazione finanziato dai fondi erogati dal MPI, svolto da un'insegnante qualificata interna alla scuola.
- sono stati donati da parte del Lions Club di Foligno (Play different) giochi in scatola con l'obiettivo di far percepire la diversità come ricchezza attraverso un percorso di inclusione dove per vincere occorre saper superare delle prove anche nelle varie disabilità.

Punti di debolezza

Nulla da rilevare.

Obiettivi di miglioramento

Strutturare una prassi condivisa per assegnare e archiviare l'assegnazione dei sussidi.

10. ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ' TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO

Punti di forza

La delicata transizione degli studenti dall'ultima classe di un ordine scolastico alla prima dell'ordine superiore è oggetto di particolare attenzione da parte del nostro istituto, per tutti i nostri alunni e in particolare per quelli con BES. Per questo motivo si attivano ogni anno:

- il progetto Accoglienza che fa conoscere agli allievi la struttura, il personale e favorisce la conoscenza reciproca;
- il Progetto Continuità e il Progetto Orientamento volti a rendere più consapevole e meno traumatico il momento di passaggio alla scuola dell'ordine successivo;
- i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) che con un'ampia offerta danno la possibilità di compiere un percorso lavorativo in grado di valorizzare le capacità di ognuno.

Inoltre al termine di ogni anno i docenti delle classi terminali incontrano quelli delle classi dell'ordine successivo per dare loro tutte le informazioni di passaggio necessarie a garantire una buona accoglienza e l'adeguato inserimento di ogni alunno.

Punti di debolezza

Uso limitato degli spazi e delle attrezzature.

Obiettivi di miglioramento

Incentivare le occasioni di confronto tra insegnanti del ciclo di istruzione uscente e di quello entrante per avere una maggiore chiarezza e conoscenza delle situazioni;

proporre riunioni tra docenti di sostegno in continuità e far conoscere i nuovi docenti di sostegno agli allievi attraverso compresenze;

favorire l'inserimento lavorativo dei ragazzi promuovendo il confronto con aziende o datori di lavoro per individuare e sviluppare le loro potenzialità;

continuare nella progettazione verticale con attività trasversali che impattino sulla cittadinanza, l'educazione, l'inclusione.

Punti di forza rilevati	
1.Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo	Collaborazione crescente tra i referenti, la Commissione Intercultura e il Dirigente Scolastico
	Strutturazione iniziale di buone prassi
2.Adozione di strategie didattiche/educative coerenti con prassi inclusive	Attuazione dei percorsi personalizzati previsti dalla norma
	Realizzazione di attività/progetti multidisciplinari a carattere inclusivo
3.Possibilità di strutturare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti	Corso di formazione rivolto all'inclusione scolastica
	Corso di formazione su didattica e valutazione per competenze

4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola	Organizzazione degli incontri di continuità
	Confronto tra i docenti dei vari ordini di scuola
	Coinvolgimento dei servizi e delle famiglie per calibrare gli interventi
	Laboratori L2 e alfabetizzazione alunni ucraini
	Servizio di assistenza scolastica fornito dall'ente comunale
5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti	Collaborazione con ASL Umbria 1 e ASL Umbria 2
	Sportello di consulenza delle specialiste dello Studio Punto A
	Screening per la prevenzione dei Dsa (Studio Punto A)
6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative	Condivisione del patto di corresponsabilità
	Condivisione del percorso didattico
	Coinvolgimento nelle proposte dell'istituto
7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi	Convenzione per software Geco
	Smart class
	Laboratori specialistici con alunni Dsa
	Partecipazione al progetto Icare2
8. Valorizzazione delle risorse esistenti	Crescente numero di laboratori L2 rivolti agli alunni stranieri
	Attivazione di percorsi di alfabetizzazione per gli alunni ucraini attraverso il progetto Aree a rischio
	Proficua organizzazione dell'assistenza scolastica fin dall'inizio dell'anno scolastico
9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	Organizzazione del corso di alfabetizzazione per gli ucraini svolto da docente qualificata in L2 e finanziato dal MPI
	Donazioni di dispositivi da parte di Lions Club di Foligno
	Assegnazione dei dispositivi agli alunni h da parte del CTS
10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo	Progetto accoglienza
	Progetto continuità
	Progetto orientamento
	PCTO
	Incontri tra docenti per informazioni di passaggio

Criticità rilevate
Limitati momenti di condivisione tra gli insegnanti della stessa area
Modesta collaborazione tra docenti curricolari e insegnanti di sostegno
Formazione relativa all'inclusione troppo nozionistica
Servizio di assistenza scolastica non sempre adeguato
Scarsa disponibilità da parte del servizio Usl 2 di Foligno
Diagnosi di difficile interpretazione e lunghe liste di attesa
Riduzione dei corsi di formazione/aggiornamento rivolti alle famiglie
Attivazione in ritardo dei laboratori L2 e difficoltà organizzative per i plessi periferici
Uso limitato degli spazi e delle attrezzature

PARTE 3 – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PER IL PROSSIMO A.S. 2022/'23

ATTIVITA'	SI
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - Implementare la condivisione tra i diversi referenti e diversi ordini di scuola - strutturare l'aspetto organizzativo e pianificare momenti di confronti tra i membri del GLI 	X
Adozione di strategie didattiche/educative coerenti con prassi inclusive, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere una raccolta di percorsi e attività inclusive già sperimentate e funzionali; - produrre strumenti per rilevare la percezione dell'inclusività della scuola 	X
Possibilità di strutturare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - promuovere corsi di formazione incentrati su strategie e attività concrete rivolte all'inclusione 	X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola: <ul style="list-style-type: none"> - richiedere in anticipo all'ente comunale le risorse da destinare all'assistenza scolastica; - ricreare spazi per la didattica in piccolo gruppo in ogni plesso, con postazioni informatiche e strumenti didattici. 	X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - migliorare il raccordo con il servizio di Foligno; - promuovere maggiore collaborazione con l'assistente sociale; - potenziare l'accesso ai progetti proposti dallo Studio Punto A 	X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative: <ul style="list-style-type: none"> - promuovere il dialogo e la collaborazione con le famiglie - promuovere una maggiore partecipazione agli incontri formativi sui temi legati all'inclusione 	X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - promuovere la continuità dei laboratori Dsa 	X
Valorizzazione delle risorse esistenti: <ul style="list-style-type: none"> - favorire la continuità nelle figure di supporto dell'assistenza scolastica che sostengono gli alunni con disabilità; - sensibilizzare le famiglie sull'importanza dei laboratori L2 e proseguire nel dialogo con i docenti - promuovere l'aumento delle ore destinate agli interventi di recupero delle difficoltà - attivare percorsi di L2 rivolti ai genitori di alunni stranieri provenienti anche dall'Ucraina 	X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione: <ul style="list-style-type: none"> - strutturare una prassi condivisa per assegnare e archiviare l'assegnazione dei sussidi. 	X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo: <ul style="list-style-type: none"> - promuovere riunioni tra docenti di sostegno in continuità - favorire la progettazione verticale con attività che coinvolgano i diversi ordini di scuola con ricaduta sulla cittadinanza, l'educazione, l'inclusione. 	X

PARTE 4 - PERSONE DI RIFERIMENTO PREPOSTE ALL' INCLUSIVITÀ - RUOLI E COMPITI

FIGURA	COMPITI
DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> • assegnazione referenti, docenti di sostegno o assistenti educativi • rapporti con gli enti locali
COLLEGIO DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> • su proposta del GLI, delibera il PpI nel mese di giugno • definisce obiettivi e attività per essere inseriti nel PpI • definisce criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti all'interno della scuola • assume l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale
FUNZIONE STRUMENTALE	<ul style="list-style-type: none"> • monitora l'integrazione degli alunni con BES all'interno dell'Istituto • attua il monitoraggio sui progetti e sulle attività dell'area inclusione • coordina il personale di sostegno (insegnanti-educatori-ass. provinciali) • promuove l'attivazione di laboratori specifici e la partecipazione ai progetti dell'area inclusione
REFERENTE DI ISTITUTO PER L'INCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none"> • esamina la normativa vigente • definisce e controlla la documentazione in ingresso in itinere e in uscita dei modelli di Istituto per alunni BES • coordina il GLI e le referenti e la Commissione Intercultura • elabora in collaborazione con la funzione strumentale il PpI
GLI - GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none"> • rileva i BES presenti nella scuola • raccoglie e documenta interventi didattico-educativi • esamina la normativa vigente • confronto sulla modulistica d'Istituto per alunni BES • si confronta con i rappresentanti di studenti e genitori • fornisce supporto e consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi-sezioni • raccoglie e coordina proposte formulate dai singoli gruppi operativi • condivide il PpI
COMMISSIONE INTERCULTURA	<ul style="list-style-type: none"> • raccordo con le FFSS per tutte le attività dell'area inclusione • partecipazione di diritto al GLI • stesura di protocolli organizzativi e modulistica • raccordo con i colleghi per: presentazione di progetti specifici, redazione documenti, richiesta sussidi • problematiche varie legate all'inclusione • redazione di bozza del Piano annuale di Inclusione • redazione di pareri su singole situazioni legate all'inclusione, all'iscrizione di alunni neo arrivati, a protocolli di accoglienza ecc.
REFERENTE DI DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO	<ul style="list-style-type: none"> • raccordo con la Commissione Intercultura e le FFSS della propria area • coordinare gli educatori forniti dall'ente comunale • dare indicazioni circa i compiti e i ruoli dell'educatore • offrire supporto ai docenti di sostegno del proprio plesso per la stesura dei PEI, delle relazioni finali e sulle modalità di organizzazione dei GLO
GLO-GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO	<ul style="list-style-type: none"> • redige il PEI Definitivo entro il 31 ottobre (tranne casi eccezionali) • redige la Verifica intermedia del Pei (febb/aprile) • redige la Verifica finale del Pei (entro 30 giugno) • redige il Pei Provvisorio nei casi previsti dalla norma (entro il 30 giugno)
DOCENTE DI SOSTEGNO	<ul style="list-style-type: none"> • cura gli aspetti metodologici e didattici anche a supporto dei docenti curricolari • tiene rapporti con tutti gli insegnanti della classe, la famiglia, esperti ASL, operatori

	<p>comunali con ruolo di mediatore</p> <ul style="list-style-type: none"> ● fa parte del Dipartimento del sostegno diviso per ordine di scuola e del GLI con il quale coopera per un miglioramento costante del servizio ● partecipa al GLO ● collabora alla formulazione e al monitoraggio del PEI su base ICF o PDP ● collabora con i coordinatori di classe e con i colleghi per la predisposizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) con le misure compensative e dispensative previste dalla normativa vigente per alunni DSA e BES ● partecipa (ove richiesto) ai Consigli di Classe allargati ai genitori e agli specialisti per la condivisione del patto educativo predisposto per gli alunni BES ● partecipa ai colloqui con gli specialisti
DOCENTE CURRICOLARE	<ul style="list-style-type: none"> ● accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'inclusione ● partecipa alla programmazione curricolare e alla valutazione dei BES ● collabora alla formulazione e al monitoraggio del PEI ● elabora in condivisione con i docenti del consiglio di classe il PDP ● adotta una personalizzazione della didattica con misure compensative o dispensative previste dalla normativa ● definisce e applica strategie inclusive ● partecipa al GLO
DOCENTE COORDINATORE	<ul style="list-style-type: none"> ● raccoglie le informazioni e coordina il monitoraggio dei BES ● coordina l'elaborazione dei PDP
PERSONALE SOCIO-SANITARIO ED EDUCATIVO CULTURALE	<ul style="list-style-type: none"> ● condivide la formulazione del PEI su base ICF e PDP per BES ● collabora con gli insegnanti per la partecipazione dell'alunno alle attività scolastiche e formative ● promuove il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e della relazione dell'alunno
SEGRETERIA	<ul style="list-style-type: none"> ● collabora con gli insegnanti nella gestione dei documenti e nelle pratiche relative all'area alunni con BES
COLLABORATORI SCOLASTICI	<ul style="list-style-type: none"> ● su richiesta, aiuta l'alunno disabile negli spostamenti interni, in mensa e nei servizi ● si occupa dell'assistenza materiale e dell'igiene degli alunni disabili ● concorre con gli insegnanti ad una più vigile sorveglianza sugli alunni negli spazi comuni

PARTE 5 - PROGETTI DI INCLUSIONE**PROGETTO DI INCLUSIONE PER GLI ALUNNI CON B.E.S.**

- **ISCRIZIONE**
Secondo i tempi e i modi previsti dalla Legge. Nell'ambito delle attività proposte per le giornate dell'OPEN DAY e dei percorsi di continuità tra le scuole, l'alunno e la sua famiglia possono visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo.
Dopo l'atto d'iscrizione, la famiglia dovrà, entro breve tempo, far pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica direttamente presso gli uffici di presidenza.
- **PRE-ACCOGLIENZA**
Previo accordi preliminari con la Direzione e gli insegnanti è possibile programmare ulteriori incontri di continuità, funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la scuola (personale, struttura, attività, ecc...)
- **CONDIVISIONE**
Presentazione della situazione dell'alunno all'equipe pedagogica e didattica. (Giugno)
- **ACCOGLIENZA**
Conoscenza con il gruppo classe: vengono proposte una serie di attività rivolte alle classi coinvolte e non solo, finalizzate ad un positivo inserimento dell'alunno nella nuova scuola. Successivamente vengono contattati gli operatori USL, per la costruzione del progetto di vita.(Prime settimane di scuola)
- **ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTE AGLI ATTI DELLA SCUOLA** (precedenti PEI-PDF – PDP e diagnosi funzionale). Insegnante di sostegno, insegnanti di classe. (Settembre)
- **SCAMBIO INFORMAZIONI SULL' ALUNNO:**
Insegnante di sostegno, docenti curricolari, operatori, educatori, docenti scuola di provenienza e genitori. (Settembre-Ottobre)
- **PROGETTAZIONE PEI o PDP**
Insegnante di sostegno, insegnanti curricolari, specialisti che seguono l'alunno, operatori USL (Ottobre-Novembre)
- **PARTECIPAZIONE ED INCLUSIONE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E AI PROGETTI**
Insegnante di sostegno, insegnanti curricolari, operatori, educatori e genitori. (Settembre-Giugno)

INDIVIDUAZIONE DI NUOVI ALUNNI CON B.E.S.

- **OSSERVAZIONE E RACCOLTA DATI**
Gli insegnanti di classe, sulla base dell'osservazione delle difficoltà manifestate dall'alunno, raccolgono ogni informazione, elaborato, fatto o cosa che possa documentare il disturbo.
- **CONDIVISIONE**
Gli insegnanti condividono insieme al consiglio di classe/team docenti e al Dirigente Scolastico quanto osservato; poi informano la famiglia e propongono per l'alunno una visita specialistica.
- **RICHIESTA DI VISITA SPECIALISTICA**
- La famiglia in seguito al colloquio informativo avuto con gli insegnanti o di sua iniziativa si rivolge al proprio Pediatra per ottenere l'impegnativa medica ai fini di una visita specialistica presso la neuropsichiatria territoriale.
- **VISITA COLLEGIALE c/o USL**
La famiglia comunica l'esito della valutazione USL di FOLIGNO o GUALDO TADINO per sottoporre il proprio figlio a visita presso i Collegi di accertamento.
- **CONSEGNA DOCUMENTAZIONE**
Il verbale di accertamento, dovrà essere consegnato prima possibile dalla famiglia presso la segreteria della scuola. La scuola dovrà acquisire anche l'ulteriore documentazione necessaria per la compilazione del PEI (diagnosi funzionale ecc..) o del PDP

P.S.: L'accertamento collegiale è previsto anche per altre situazioni, quali ad esempio:

1. *Aggravamento della disabilità;*
2. *Passaggio da un ciclo di istruzione all'altro (in tal caso, se sulla diagnosi è riportata la dizione "VALIDA FINO AL PASSAGGIO DI CICLO" l'accertamento non è necessario).*
3. *Altre situazioni particolari (es. precedente rinuncia della famiglia al sostegno didattico; trasferimento da altra provincia, ecc.).*

PROPOSTA DI PDP IN ASSENZA DI CERTIFICAZIONE PER L'ALUNNO BES

- **OSSERVAZIONE E RACCOLTA DATI**
Gli insegnanti di classe, sulla base dell'osservazione delle difficoltà manifestate dall'alunno, raccolgono ogni informazione, elaborato, fatto o cosa che possa documentare il disturbo.
- **CONDIVISIONE**
Gli insegnanti condividono con il consiglio di classe/team docenti e il Dirigente Scolastico quanto osservato e propongono di informare la famiglia e attivare un percorso personalizzato.
- **ATTIVAZIONE DI PDP**
In seguito al colloquio con la famiglia, il team docenti elabora il PDP e lo condivide con la famiglia e il Dirigente Scolastico.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 Giugno 2022

I Referente per l'Inclusione

Funzione Strumentale Area BES

Il Dirigente Scolastico

Ins. Laura Brunori

Prof.ssa Pamela Passeri

Prof. Leano Garofolletti